



Rapporto sulle entrate – Giugno 2013

Le entrate tributarie e contributive nel primo semestre 2013 mostrano nel complesso una crescita del 2,2 per cento (+6.767 milioni di euro) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La variazione registrata è la risultante tra la crescita delle entrate tributarie (+8.180 milioni di euro, pari al +4,0 per cento) e la contrazione evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (-1,4 per cento), che riflette anche il crescente ricorso alla rateazione dei pagamenti.

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo gennaio-giugno 2013 evidenziano un aumento del gettito pari a 8.180 milioni di euro (+4,0 per cento). Crescono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato (+5.898 milioni di euro, +3,1 per cento) e in misura ancora più significativa le imposte degli enti locali (+2.814 milioni di euro, +13,1 per cento) e i ruoli incassati (+329 milioni di euro, +9,9 per cento). Aumentano le poste correttive, che nettizzano il bilancio dello Stato (-861 milioni di euro, -6,6 per cento).

Gen-Giu	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	202.774	210.954	8.180	4,0%
Bilancio Stato	191.131	197.029	5.898	3,1%
Ruoli (incassi)	3.326	3.655	329	9,9%
Enti territoriali	21.441	24.255	2.814	13,1%
Poste correttive (*)	-13.124	-13.985	-861	-6,6%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi sei mesi dell'anno le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 197.029 milioni di euro (+5.898 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), in crescita del +3,1 per cento. La dinamica delle entrate erariali è favorevole nei primi sei mesi del 2013, trainata nel mese di giugno dall'andamento positivo delle imposte versate in autoliquidazione e dal risultato favorevole dell'IVA sugli scambi interni che ha fatto registrare per la prima volta, dopo la flessione osservata nei primi cinque mesi dell'anno, un'inversione di tendenza. In particolare risultano pari a 110.482 milioni di euro (+8.804 milioni di euro pari a +8,7 per cento) le imposte dirette e a 86.547 milioni di euro (-2.906 milioni di euro, pari a -3,2 per cento) le imposte indirette.

Tra le imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 80.820 milioni di euro (+2.002 milioni di euro, pari a +2,5 per cento) sostenuto dalla dinamica favorevole delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e redditi da pensione (+3,9%) per effetto dei conguagli fiscali; in crescita significativa l'IRES che presenta un gettito di 13.270 milioni di euro (+3.465 milioni di euro, pari a +35,3 per cento) a seguito dei versamenti in autoliquidazione. L'andamento delle imposte sostitutive sui redditi da capitale è sostenuto principalmente nei primi mesi dell'anno dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute su interessi e altri redditi di capitale (+1.106 milioni di euro), dall'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+844 milioni di euro) e dall'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione (+440 milioni di euro). Ammontano a 175 milioni di euro i versamenti dell'imposta municipale per la sola quota destinata all'erario ai sensi del D.L. 201/2011 e a 1.833 milioni di euro l'IMU riservata all'erario derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Nel confronto con le entrate IMU relative al primo semestre del 2012 occorre tener conto delle modifiche normative intervenute nella disciplina dell'imposta. Infatti l'art.1, del D. L. n. 54 del 2013, nella prospettiva di una riforma complessiva della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ha previsto la sospensione del pagamento della prima rata dell'IMU per alcune tipologie di immobili (abitazione principale, unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, terreni agricoli e fabbricati rurali). L'art. 1 comma 380 lettera f) della Legge di Stabilità per il 2013 ha inoltre modificato la ripartizione del gettito tra comune ed erario riservando allo Stato unicamente il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato applicando l'aliquota di base dello 0,76% alla base imponibile.

A fronte di segnali di graduale stabilizzazione del quadro congiunturale, nei primi sei mesi del 2013, è da segnalare un miglioramento della dinamica del gettito sugli scambi interni. Infatti, per la prima volta dal mese di dicembre 2012, si registra nel mese di giugno una crescita pari al 4,5% (+291 milioni di euro) dell'IVA sugli scambi interni.

(*) Ai fini di un confronto omogeneo con il 2012, per il solo 2013 le entrate relative agli utili delle lotterie nazionali, dalle lotterie istantanee e dal bingo continuano ad essere incluse tra le entrate tributarie anche se a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono considerate tra le entrate extratributarie.

Gen-Giu	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	191.131	197.029	5.898	3,1%
Imp. Dirette	101.678	110.482	8.804	8,7%
IRPEF	78.818	80.820	2.002	2,5%
IRES	9.805	13.270	3.465	35,3%
Imp. Indirette	89.453	86.547	-2.906	-3,2%
IVA	50.138	47.272	-2.866	-5,7%
Lotto	3.127	3.138	11	0,4%

1.2 I ruoli (incassi).

In crescita i ruoli incassati nel periodo gennaio-giugno 2013 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che ammontano a complessivi 3.655 milioni di euro (+329 milioni di euro, +9,9 per cento).

Gen-Giu	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	3.326	3.655	329	9,9%
Imp. Dirette	2.241	2.426	185	8,3%
Imp. Indirette	1.085	1.229	144	13,3%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Nei primi sei mesi del 2013 le entrate tributarie degli enti territoriali segnano un marcato incremento rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: complessivamente si registrano entrate per 24.255 milioni di euro con una crescita di +2.814 milioni di euro (+13,1 per cento). Dello stesso segno l'andamento dell'addizionale regionale IRPEF (+187 milioni di euro, +4,6 per cento) e dell'addizionale comunale IRPEF (+268 milioni di euro, +23,1 per cento). Contribuisce inoltre al risultato positivo delle entrate degli enti territoriali il gettito della nuova imposta municipale propria per la quota di spettanza comunale. Il gettito del periodo ammonta a 7.272 milioni di euro (+1.632 milioni di euro, pari a +28,9%). Per un confronto omogeneo rispetto al gettito del 2012, bisogna tener conto che a differenza dello scorso anno, le modalità di calcolo del primo acconto 2013 includono anche le eventuali variazioni di aliquota deliberate dai singoli comuni.

Gen-Giu	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	21.441	24.255	2.814	13,1%
Add. Regionale	4.035	4.222	187	4,6%
Add. Comunale	1.160	1.428	268	23,1%
IRAP	10.606	11.333	727	6,9%
IMU comuni	5.640	7.272	1.632	28,9%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a 13.985 milioni di euro (+861 milioni di euro, +6,6 per cento), crescono rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano un andamento negativo di -2 milioni di euro (0,0 per cento).

Gen-Giu	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	13.124	13.985	861	6,6%
Comp. Dirette	2.633	3.310	677	25,7%
Comp. Indirette	7.650	7.648	-2	0,0%
Comp. Territoriali	273	425	152	55,7%
Vincite	2.568	2.602	34	1,3%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nei primi sei mesi del 2013 ammontano a 189.396 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2012 di +9.351 milioni di euro (+5,2 per cento). Le imposte indirette registrano una flessione di -977 milioni di euro (-1,2 per cento), per effetto dell'andamento negativo del gettito IVA (-1.801 milioni di euro, pari al -3,7 per cento) e di quello dei tabacchi (-302 milioni di euro, -6,0 per cento). Al contrario le imposte dirette mostrano un aumento significativo (+10.328 milioni di euro, +10,6 per cento), trainato dalla dinamica favorevole di tutto il comparto. In particolare l'IRPEF (+2.694 milioni di euro, pari al +3,6 per cento), l'IRES (+3.609 milioni di euro, pari al +35,8 per cento) e l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+1.092 milioni di euro, +23,5 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Giu	2012	2013	Δ	Δ%	Gen-Giu	2012	2013	Δ	Δ%
Totale entrate	191.131	197.029	5.898	3,1%	Totale entrate	180.045	189.396	9.351	5,2%
Totale Dirette	101.678	110.482	8.804	8,7%	Totale Dirette	97.595	107.923	10.328	10,6%
IRPEF	78.818	80.820	2.002	2,5%	IRPEF	75.309	78.003	2.694	3,6%
IRES	9.805	13.270	3.465	35,3%	IRES	10.072	13.681	3.609	35,8%
Sostitutiva	4.804	5.910	1.106	23,0%	Sostitutiva	4.641	5.733	1.092	23,5%
Altre dirette	8.251	10.482	2.231	27,0%	Altre dirette	7.573	10.506	2.933	38,7%
Totale Indirette	89.453	86.547	-2.906	-3,2%	Totale Indirette	82.450	81.473	-977	-1,2%
IVA	50.138	47.272	-2.866	-5,7%	IVA	48.609	46.808	-1.801	-3,7%
Oli minerali	10.960	10.686	-274	-2,5%	Oli minerali	10.363	10.454	91	0,9%
Tabacchi	5.346	4.996	-350	-6,5%	Tabacchi	5.039	4.737	-302	-6,0%
Lotto e lotterie	6.399	6.336	-63	-1,0%	Lotto e lotterie	3.101	3.579	478	15,4%
Altre indirette	16.610	17.257	647	3,9%	Altre indirette	15.338	15.895	557	3,6%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

- Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi registrati nel primo semestre del 2013 si sono attestati sui 102.919 milioni di euro, con una flessione dell'1,4 per cento rispetto al 2012, che è in misura significativa attribuibile ad un crescente ricorso alle rateizzazioni dei pagamenti all'INPS, nonché agli effetti dello slittamento dei versamenti tributari e contributivi degli studi di settore dal mese di giugno ai mesi di luglio e agosto.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Giugno (mln.)	2012	2013	diff.	var %
(a) INPS	95.318	94.151	-1.168	-1,2
INAIL	5.514	5.318	-196	-3,6
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	3.500	3.450	-50	-1,4
TOTALE	104.332	102.919	-1.414	-1,4

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2013 dell'INPS, come risultante dalla prima nota di variazione.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Nell'ambito dell'INPS, le cui entrate contributive sono complessivamente diminuite dell'1,2 per cento rispetto al periodo gennaio-giugno 2012, è proseguita la flessione dei contributi della gestione ex-INPDAP - in linea con l'andamento delle retribuzioni del settore pubblico - e delle aziende tenute alla presentazione delle denunce-rendiconto; sono invece in aumento le entrate contributive del comparto dei lavoratori autonomi, domestici e agricoli, oltre agli incassi derivanti dal recupero crediti. I premi incassati dall'INAIL hanno registrato una contrazione di circa 190 milioni di euro. In flessione dell'1,4 per cento rispetto al primo semestre 2012 le entrate contributive delle casse privatizzate.